

## Allegato 10B

# LA BIBLIOGRAFIA

La bibliografia riportata a fine tesi consiste nell'elenco ordinato in modo alfabetico (per cognome dell'autore seguito dall'iniziale del nome puntato o per titolo nel caso in cui non ci fosse un autore univoco) di tutti i testi che, citati o meno nell'elaborato di tesi, sono attinenti all'argomento della tesi e sono stati consultati in modo significativo.

La citazione di ogni testo in bibliografia inizia riportando al primo posto il COGNOME dell'autore, seguito dal nome puntato, a quale seguono tutte le altre informazioni bibliografiche.

L'ordine delle citazioni bibliografiche è alfabetico.

Se di uno stesso autore si devono citare più libri, il nome dell'autore non viene ripetuto, ma sostituito da un trattino o lineato lungo (—) senza virgola successiva e i titoli dei suoi libri vengono messi in ordine cronologico o eventualmente alfabetico (da decidere con il proprio relatore).

Per le monografie inserite nella bibliografia non va riportato l'intervallo di pagine, mentre per gli articoli di riviste o i contributi di miscellanee e dizionari è, ovviamente, obbligatorio riportare l'intervallo delle pagine occupate.

Alla fine di ogni citazione bibliografica non si mette il punto.

Esempi:

AUBERT R. - LILL R., *L'avvento di Pio IX e la crisi del 1848*, in H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Jaca Book, Milano 1980<sup>2</sup>, 172-200

BALTHASAR H.U. VON, *Homo creatus est*, Morcelliana, Brescia 1991

– *Misterium paschale*, in J.FEINER - M. LÖHRER (ed.), *Misterium salutis*, vol. VI, Queriniana, Brescia 1971, 172-412

*Basilica di S. Paolo sulla via Ostiense (La)*, Roma 1933

CANTALAMESSA R., *Gesù Cristo il Santo di Dio*, Edizione Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990

– *Maria uno specchio per la Chiesa*, Ancora, Milano 1990<sup>2</sup>

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, ECEI 4, nn. 1357-1405

DEL GRANDE D.E., *Mysterion-sacramentum nella S. Scrittura*, «Studia Patavina» 4 (1975) 389-393

FORTE B., *La Chiesa nell'eucarestia*, D'Auria, Napoli 1975

GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Mulieris dignitatem* (15 agosto 1988), EV 11, nn. 1206-1345

LUBAC H. DE, *Corpus Mysticum. L'eucarestia e la chiesa nel medioevo*, Gribaudi, Torino 1968

O' NEILL C.E., *I sacramenti*, in R. VANDER GUCHT - H. VORGRIMLER (ed.), *Bilancio della teologia del XX secolo*, vol. III, Città Nuova, Roma 1972, 263-313

ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterium" al "sacramentum"* (Corso di Teologia sistematica 8), EDB, Bologna 1989

TERRIN A., *Le religioni tra pretesa di assolutezza e mutuo riconoscimento*, «CredeOggi» 6/32 (2012) 70

Indichiamo di seguito alcune regole principali per ordinare alfabeticamente i testi in bibliografia.

- Nomi italiani: nei cognomi italiani tutti i prefissi (articoli, preposizioni semplici o articolate) sono considerati parte integrante del cognome e di conseguenza rimangono davanti al cognome e ne determinano il posto nell'ordine alfabetico (es.: D'ANCONA Alessandro, DE AMICIS Pietro Maria, DEL GRANDE D.E., DI GREGORIO M.). Allo stesso modo i prefissi che fanno parte integrante del cognome, quali San, Santa, Santo (es.: SANSEVERINO Roberto, SANTA MARIA Luigi); essi non vanno confusi però con gli appellativi che vengono attribuiti comunemente ai santi che, al contrario, non vengono presi in considerazione come voce ordinatrice (es.: [San] TOMMASO D'AQUINO).
- Nomi francesi: determinano l'ordine alfabetico solo gli articoli semplici e le preposizioni articolate che compongono un cognome (non quindi le preposizioni semplici anche se precedono l'articolo).  
Es.: DES CLOIZEAU A., DU PERAC E., D'EPINAC P., DE LA POTTERIE I., LE BAS PH.
- Nomi spagnoli e tedeschi: nessun prefisso del cognome viene preso in considerazione per l'ordine alfabetico.
- Nomi inglesi, americani, irlandesi e scozzesi: i prefissi sono parte integrante del cognome e perciò sono voce ordinatrice (Mac, Mc, M', O', Fitz).